

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 10 febbraio 2009

56^a Seduta

Presidenza del Presidente

TOMASSINI

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Fazio.

La seduta inizia alle ore 16.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente TOMASSINI (*PdL*) riferisce gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena conclusa. In quella sede si è convenuto di dedicare la seduta della Commissione già convocata alle ore 14,30 di domani, mercoledì 11 febbraio, nonché le sedute che saranno convocate giovedì 12 febbraio alle ore 8,30 e alle ore 14, e martedì 17 febbraio alle ore 14,30 alla discussione dei disegni di legge n. 10 e connessi, in materia di dichiarazioni anticipate di volontà nei trattamenti sanitari. Nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai Gruppi parlamentari che sarà convocata martedì 17 febbraio alle ore 16 sarà definita l'organizzazione dei lavori per il seguito dell'esame di quelle iniziative. Comunica inoltre che nella seduta antimeridiana di giovedì 12 febbraio potrà essere fissato il termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Quanto alle audizioni già previste per la settimana in corso, esse potranno essere nuovamente programmate in data da definire.

La Commissione prende atto.

*ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA***Proposta di direttiva del Parlamento e del Consiglio relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti (COM 2008 818 definitivo) (n. 26)**

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento. Approvazione di una risoluzione: Doc. XVIII n. 9)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 4 febbraio.

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 febbraio si è chiusa la discussione generale.

Ha quindi la parola il relatore D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*), che presenta e illustra uno schema di risoluzione, pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna. Al riguardo, sottolinea come in esso siano recepite le indicazioni formulate dalla senatrice Bianconi e dal senatore Ignazio Marino nel corso della discussione generale.

Non essendovi interventi in dichiarazione di voto, il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di risoluzione illustrata dal relatore.

Verificata la presenza del prescritto numero dei senatori, la Commissione approva la proposta di risoluzione formulata dal relatore.

IN SEDE REFERENTE

(10) *Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore*

(51) *TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario*

(136) *PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

(285) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato*

(483) *MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente*

(800) *MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita*

(281) *CARLONI e CHIAROMONTE. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

(994) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento*

(972) *VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà*

(1095) *RIZZI. – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale*

(1188) *BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative*

(1323) *D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura*

(1368) D'ALIA e FOSSON. – Disposizioni in materia di accanimento terapeutico

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 10, 51, 136, 281, 285, 483, 800, 972, 994 e 1095, congiunzione con l'esame dei disegni di legge 1323 e 1368 e rinvio. Esame dei disegni di legge n. 1323 e 1368, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 10, 51, 136, 281, 285, 483, 800, 972, 994 e 1095 e rinvio.)

Prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge nn.10, 51, 136, 281, 285, 483, 800, 972, 994 e 1095, sospeso nella seduta del 4 febbraio 2009.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) illustra il disegno di legge n.1323, a firma dei senatori D'alia e Fosson, inteso a disciplinare il consenso informato del paziente ai trattamenti sanitari, le dichiarazioni anticipate di volontà circa i medesimi trattamenti, le cure palliative e le malattie rare. Tra i principi stabiliti dal Capo I, segnala i divieti di eutanasia, di suicidio assistito e di accanimento terapeutico. Passa quindi a illustrare le disposizioni del Capo II, che disciplina il consenso informato del paziente ai trattamenti sanitari e le suddette dichiarazioni anticipate di volontà, le quali sono ivi denominate «indicazioni anticipate di cura», ed istituisce lo strumento del piano di cura. Tra le peculiarità della disciplina proposta in merito all'atto delle indicazioni anticipate, si sofferma sull'articolo 6, comma 2, che prevede che le medesime abbiano una validità non superiore a due anni, che siano sempre revocabili e che alla scadenza debbano ogni caso essere riformulate. Le indicazioni anticipate, in base al medesimo articolo 6, costituiscono un riferimento per il medico, ma non hanno carattere vincolante. Quanto al piano di cura, sottoscritto dal medico curante e dal paziente, evidenzia che esso comprende anche il consenso di quest'ultimo, consenso che può, in qualsiasi momento, essere modificato o revocato. Le indicazioni proposte dal paziente nel piano di cura «sono valutate dal medico in scienza e coscienza in applicazione del principio fondamentale della tutela e della salvaguardia della salute e della vita umana». Inoltre, il medico che provveda ad un trattamento sanitario non consentito o non previsto dal piano di cura è tenuto ad esprimere la motivazione della decisione nella cartella clinica.

Il Capo III concerne le cure palliative e le malattie rare.

Riferisce quindi sul disegno di legge n.1368, a firma del senatore D'alia e Fosson, diretto a introdurre specifiche disposizioni in materia di accanimento terapeutico. In particolare, all'articolo 1 è sancito il divieto di eutanasia e di suicidio assistito, richiamando al riguardo gli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. Illustra quindi l'articolo 2, comma 1, che propone una definizione di trattamento terapeutico, inteso quale intervento medico finalizzato, tra gli altri, al recupero o all'ottimizzazione della salute e al mantenimento in vita, analogamente agli atti chirurgici diretti a rendere possibile l'uso di ausili tecnici per garantire lo svolgimento delle funzioni vitali. Al comma 2, si stabilisce che «non costituisce in nessun caso trattamento terapeutico l'uso di ausili tecnici che consentono l'alimentazione e l'idratazione» e che gli stessi possono essere rimossi «solo per comprovate esigenze sanitarie».

Rileva infine l'articolo 3, che sancisce il divieto di accanimento terapeutico, laddove si tratti di trattamenti sanitari «non proporzionati, futili o inutilmente invasivi e non efficaci rispetto alle condizioni cliniche del paziente e agli obiettivi di cura».

Conclude proponendo che l'esame dei disegni di legge n. 1323 e n. 1368 prosegua congiuntamente a quello, già avviato, degli altri disegni di legge in titolo.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato

La seduta termina alle ore 16,20.